Stagione teatrale 2026/2027

Teatro Comunale

ore 21

29 gennaio 2027



Galattica

di e con Alice Mangione

Alice Mangione torna a teatro con un nuovo spettacolo.

C’è un momento in cui, per capire qualcosa di sé, bisogna alzare lo sguardo. In GALATTICA, Alice Mangione, guidata da un navigatore spaziale indisciplinato e visionario, accompagna il pubblico in un viaggio tra pianeti, costellazioni e buchi neri per esplorare il territorio più misterioso di tutti: quello umano. Ogni pianeta è una tappa e un pezzo di vita — relazioni che collassano, desideri irrisolti, fallimenti gloriosi, il tempo come tiranno,ribellioni rimandate, false illuminazioni, la mediocrità elevata a sistema e, oltre tutto, il costante e ostinato bisogno di rinascere. Con la comicità come telescopio e il paradosso come bussola, lo spettacolo attraversa il caos sentimentale, il fallimento, il trionfo del mediocre, i sogni di ribellione e perfino l’idea di inventare un pianeta nuovo, con regole diverse da quelle che ci siamo dati finora. Tra monologhi, musica e interazioni col pubblico, Galattica è una mappa comica e poetica del nostro disordine. Perché alla fine, siamo tutti dei piccoli sistemi solari instabili in cerca di un’orbita. E ridere, qualche volta, è il modo migliore per non precipitare.

13 febbraio 2027



AlgoRitmo: LUI e L’AI

di e con Raffaello Tullo
e Martina Salvatore

In un futuro non troppo lontano, un uomo solo e smarrito si vede recapitare a casa un pacco inatteso.

È lo scatolone che contiene Martie: un futuristico robot umanoide, dalle sembianze incredibilmente umane, in grado di acquisire, con sorprendente rapidità, qualunque tipo di informazione e che, attraverso un sofisticatissimo algoritmo, regola il suo comportamento in base agli stimoli ricevuti.

Dopo un'iniziale e comprensibile diffidenza, il protagonista decide di prestarsi al gioco e progressivamente scopre in Martie un'assistente perfetta, una compagna di vita e di musica che sarà in grado di risolvere tutti i suoi problemi e che lo aiuterà persino a tirar fuori vecchi sogni dal cassetto.

Ciò che ne segue è un mix esilarante di musica, poesia, incanto, magia e…ritmo. Attraverso un'ironica e creativa narrazione, lo spettacolo invita il pubblico a riflettere, ridendo, su rischi e benefici dell'intelligenza artificiale, affrontando temi come il progresso, l'identità, lasolitudine, il potere umanizzante della musica e quella polvere che troppo spesso lasciamo che si depositi sui sogni.

26 febbraio 2027

FULMINATA

di e con Annagaia Marchioro



Con lo spettacolo Fulminata, Annagaia Marchioro porta in scena una storia intima e scanzonata sulla vita di una donna entusiasta e piena di desideri.

La protagonista di Fulminata corre senza sosta per inseguire i propri sogni, ma finisce spesso per scontrarsi con la dura realtà di porte che si chiudono. Annagaia Marchioro ci racconta che se è vero che dietro una porta chiusa si apre un portone, è altrettanto vero che un portone in faccia può fare molto male. Eppure, l'energia di Fulminata non si esaurisce: tra un mutuo, una dieta e l'apertura di una partita IVA, il personaggio di Annagaia Marchioro sceglie di sfidare il pessimismo con un ottimismo quasi folle.

Fulminata fa riflettere su temi attuali come la maternità oggi, il ruolo delle influencer e la complessità delle radici venete, trasformando ogni dubbio in una risata liberatoria. Attraverso lo sguardo surreale di Annagaia, scopriamo che l'imperfezione non è un limite, ma una risorsa preziosa. Accompagnata dalle amiche di sempre, che nel racconto di Fulminata rappresentano l'unica vera àncora di salvezza, la protagonista impara infatti a danzare nel proprio caos interiore.

Non perdere l'occasione di scoprire Fulminata, il racconto folle e poetico di una Annagaia Marchioro in stato di grazia, capace di trasformare ogni fallimento in una stella danzante

Teatro Fanin

ore 21

19 dicembre 2026



Non hanno un ~~(amico)~~ dubbio

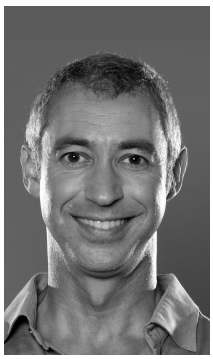
di e con Luca Bizzarri

Luca Bizzarri torna a teatro con un nuovo e attesissimo spettacolo ispirato al suo podcast e all'omonimo libro di successo ***Non hanno un dubbio***. Nato come satira su una campagna elettorale, il progetto è diventato in breve tempo un vero fenomeno di costume, capace di attraversare diversi linguaggi: dalla parola scritta al web, fino al palcoscenico, la sua dimensione più viva e potente.

Lo spettacolo si evolve continuamente insieme all'attualità: mentre la storia accelera, anche lo sguardo di Bizzarri si aggiorna, rilancia, provoca. Con il suo stile tagliente, ironico e mai banale, l'attore e autore genovese costruisce un ritratto lucido e spietato dei tempi che viviamo, tra politica, società, cultura pop e contraddizioni contemporanee.

Non hanno un dubbio è molto più di un monologo: è uno specchio critico del presente, una riflessione intelligente e satirica guidata dalla voce irriverente di un interprete capace di far ridere e pensare allo stesso tempo.

14 gennaio 2027



CLOSER

Con Paolo Kessisoglu, Yeva Sai, Alessandro Averone e Roberta Caronia

Nella "società dei consumi" sembra che nessuno sia più davvero capace di amare. I quattro protagonisti di "Closer" hanno qualcosa in comune: sono incapaci di coltivare sentimenti profondi, vittime e carnefici della gabbia individualistica in cui sono intrappolati. Così le persone diventano "prodotti usa e getta" e l'amore solo un modo per confermare le proprie insicurezze.

Portare oggi sul palcoscenico il testo che ha ispirato il film significa specchiarci nelle nostre paure e nella precarietà dell'amore liquido.

29 aprile 2027



DELL'AMORE, DELLA GUERRA E DEGLI ULTIMI

di e con Stefano Fresi
voce e sax Cristiana Polegri
chitarra Egidio Marchitelli

“Dell’amore, della guerra e degli ultimi” è uno spettacolo musicale messo in scena da Stefano Fresi e Cristiana Polegri. Un susseguirsi di canzoni, pensieri tratti dai diari di Faber e monologhi originali che affrontano questi tre grandi temi cari al grande cantautore.
Un pianoforte, un sassofono, una chitarra e due voci. Storie, d’amore e di guerra. Storie degli ultimi. Pensieri, riflessioni e canzoni immortali per celebrare Faber e raccontarne l’attualità. (Stefano Fresi)
Una cantante sassofonista in abito da sera suggerisce l’amore; l’amore vero, quello finito, quello che fa fare follie. Un chitarrista in divisa militare racconta la guerra, quella di un Re e delle sue avventure galanti, quella di chi va e muore, quella di chi resta e piange. Un pianista cantante in abiti umili rappresenta gli ultimi, i dimenticati, gli emarginati con le loro sofferenze e le loro rivincite. Un pianoforte, un sassofono, una chitarra e due voci che raccontano storie, d’amore e di guerra, leggendo vere lettere dal fronte. Storie degli ultimi raccontate attraverso le parole di una prostituta o di una persona qualsiasi che abbia scelto di riconoscersi essere umano. Pensieri, riflessioni e canzoni immortali per celebrare Faber e raccontarne la meravigliosa attualità.
Per me la magia di Faber è sempre stata quella di dipingere ritratti di personaggi diversissimi tra loro senza mai giudicarli - ci racconta Cristiana Polegri e aggiunge - quando ci si avvicina a questi giganti l’approccio può solo essere quello di omaggiare con umiltà e passione la loro grandezza. Musicalmente abbiamo pensato a degli arrangiamenti semplici nel rispetto della semplicità che contraddistingue un tipo di musica in cui il messaggio verbale è fondamentale.